

Sull'attività della Corte Costituzionale durante il '73

La conferenza stampa del presidente Bonifacio

Fra le più importanti sentenze del supremo organo costituzionale quelle sulla tutela dei diritti degli imputati - La realizzazione dell'ordinamento regionale non ha dato luogo ad una conflittualità permanente con lo Stato - Urgente la realizzazione di organiche riforme giuridiche

A palazzo della Consulta, tradizionalmente incontro di inizio d'anno tra il presidente della Corte Costituzionale e i giuristi dell'alto organismo e i giornalisti. Il prof. Paolo Bonifacio ha ripiegato i dati salienti dell'attività della Corte...

decisione da me presa in accordo con la Corte, di esaminare tempestivamente la questione sollevata dalle Sezioni unite della Corte di cassazione...

presentano il minimo di oscurità: pur occorre prestare a non equivoci precetti costituzionali ed è altrettanto ferma mia opinione che gli inceppi della giustizia, per la parte in cui sono addebitabili alla formata, derivano dal fatto che quelle innovazioni sono venute ad inserirsi in un sistema processuale che non è mai stato ispirato all'ideologia autoritaria del tempo...

mento regionale non ha dato luogo a quella mole di ricorsi e di impugnative che molti prevedevano e temevano... A me sembra vicina al vero la supposizione che sia maturato il convincimento che i rapporti fra Stato e Regioni non possono essere caratterizzati da una permanente conflittualità giurisdizionale...

E' proprio in apertura della sua dettagliata relazione il professor Bonifacio dopo aver ricordato la decisione presa a proposito degli accordi della Comunità europea ha voluto fare alcune considerazioni sulla sentenza con la quale è stata riformata la perizia legislativa costituzionale della legge che ha introdotto il divorzio...

«Laici» che danno una mano a Fanfani

Sulla data del referendum

L'on. Preti, capo della corrente di destra del PSDI, si è associato all'on. Fanfani per chiedere il referendum presto, anzi, prestissimo...

Per vincere una consultazione di questo tipo occorre il voto di milioni e milioni di italiani. Ma per fare questo occorre una preparazione adeguata. E, inoltre, non può sfuggire che la domenica 21 è in prima domenica dopo la Pasqua, dopo una settimana cioè, in cui, come è nella tradizione, la attività direttamente politica è sospesa o è molto ridotta...

C'è dunque da chiedersi cosa voglia il cosiddetto «laico» Preti. La risposta non è difficile. Dall'onda di questa stessa persona ha dichiarato che, nella campagna per il referendum, sarebbe bene che i comunisti si tirassero in disparte. In tal modo l'opera sarebbe completa: poiché, senza la mobilitazione dei comunisti, sarebbe ben chiaro l'esito del referendum...

Per quanto riguarda la data ribadiamo che essa deve essere fissata tenendo conto dell'opinione di tutti i partiti. La DC si è assunta la responsabilità di portare il paese allo scoglio del referendum. L'orizzonte ha il dovere di eccitare ogni forma di sopruso.

«Nell'ultimo paragrafo della sentenza sulla tutela del cittadino è un bello e grande addormentamento che il cittadino ha una libera scelta nelle celebrazioni del matrimonio concordatario o del matrimonio civile, aggiungendo che se il soggetto interessato non vuole rinunciare alla giurisdizione nazionale egli può contrarre prima le nozze civili e poi quelle religiose. Orbene, essendo una scelta, si è fermato Bonifacio - che questa possibilità è offerta all'ordinamento e che una volta contratto il matrimonio civile non si può retrocedere a un altro ordinamento - non ha alcuna rilevanza per lo Stato, non è dato vedere dove sia, in questa affermazione, un grave errore giuridico e un'aggiunta, in termini di "ad maius", di un'eccezione al principio concordatario. Occorre solo ribadire che in una materia così delicata la libertà di scelta del cittadino è un bene che non si può privare, e che sono le valutazioni che altro ordinamento fa dei modi nei quali essa si manifesta - lo Stato non si ramferma sulle volte in cui il cittadino si è svincolato dalla sovranità statale chiamata a risolvere problemi che a quella libertà ineriscono».

Il presidente della Corte ha tenuto un ragguardevole, tutti gli argomenti trattati nelle sentenze durante il 1973. Da sottolineare in particolare la posizione espressa da Bonifacio a proposito della tutela dei diritti degli imputati. Una posizione che risponde direttamente alle grida d'allarme spesso strumentali sulla presunta impunità di cui godrebbero i delinquenti anche per colpa di certe pronunce dei giudici costituzionali.

«Alla Corte non si può chiedere - ha detto Bonifacio - di arrestarsi in nome di una presunta riforma del processo penale. Ricorre l'orizzonte spesso l'accusa che le sentenze della Corte dando un maggior spazio alla difesa dell'imputato al diritto di questa - hanno gravemente menomato l'interesse della società alla punizione dei re: si è perfino affermato che la Corte Costituzionale e l'Assemblea Costituente hanno operato in senso contrario al diritto di punire il delinquente. La critica è ingenerosa e sbaglia obiettivo». E' stata sempre mia ferma opinione che le innovazioni introdotte dalla sentenza della Corte o, sulla scia di queste, dal legislatore rap-

Domani, con le assemblee aperte all'interno delle scuole, si svolgerà la prima delle due giornate nazionali di lotta proposte dal Comitato di coordinamento del 23 org. studenteschi dell'incontro di Firenze.

Il rilievo che quasi tutta la stampa continua a dare alle due giornate nazionali di lotta degli studenti indicherebbe che quest'anno, in questa particolare situazione politica del nostro Paese. Le rivendicazioni che gli studenti pongono, indicate in un loro recente documento, sembrano un'eccezione nazionale che abbia come controparte il governo. Numerose intanto continuano a giungere in queste giornate di lotta, in provincia di Reggio Calabria a Gioia Tauro e Palmi e Cila, nuove le scuole sono state chiuse e fermato l'adempimento allo sciopero del 24, mentre all'Istituto magistrale di Locri lo sciopero del 24 sarà preceduto il 23 da un'assemblea a cui parteciperanno sindacalisti della Cisl e della CGIL.

Anche a Siena in una serie di istituti di assemblee hanno già avuto luogo le riunioni allo sciopero del 24.

Per quanto riguarda i sindacati, la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL di Napoli ha dato il proprio parere favorevole, mentre la Federazione giovanile socialista ha invitato i suoi iscritti a parteciparvi specificando che i giovani socialisti sono chiamati a partecipare ad entrambi i momenti di lotta - degli studenti (con questa formula la Fgsi intende lo sciopero del 23) e dei sindacati (con quella del 24) degli studenti di Firenze. A sua volta, l'assemblea nazionale svoltasi a Roma sabato scorso (indettata dal club del Cipe di Torino) ha rivolto ai propri aderenti l'invito a partecipare anche alla giornata del 24 in tutte le scuole in cui le assemblee di sciopero che si svolgerà giovedì 24.

Ad essa, oltre agli organismi studenteschi di una serie di centri, ha dato il proprio contributo di impegno, mentre la Federazione giovanile socialista ha invitato i suoi iscritti a parteciparvi specificando che i giovani socialisti sono chiamati a partecipare ad entrambi i momenti di lotta - degli studenti (con questa formula la Fgsi intende lo sciopero del 23) e dei sindacati (con quella del 24) degli studenti di Firenze.

«La giurisdizione dei rapporti fra Stato e Regioni - ha detto poi Bonifacio - tenendo le questioni sollevate da contrasti fra l'autorità centrale e le autonomie locali - non ha dato occasione nel 1973 a pronunce che per i principi affermati siano di eccezionale rilievo. Vale la pena di rilevare che la completa realizzazione dell'ordinamento regionale non ha dato luogo a quella mole di ricorsi e di impugnative che molti prevedevano e temevano...

In fine nel corso della conferenza stampa Bonifacio ha fornito alcuni dati sull'attività della Corte: 704 questioni pendenti nel 1972, 819 nello scorso anno. Cioè si accresce l'arresto.

Bonifacio, così, conclude il suo discorso con un saluto ai magistrati che si sono adoperati nel corso della sentenza della Corte con la quale è stato stabilito che gli «ascolti» eseguiti senza autorizzazione e senza controllo del magistrato devono essere neppure presi in considerazione dai giudici.

«L'ultimo paragrafo della sentenza sul diritto del cittadino a una libera scelta nelle celebrazioni del matrimonio concordatario o del matrimonio civile, aggiungendo che se il soggetto interessato non vuole rinunciare alla giurisdizione nazionale egli può contrarre prima le nozze civili e poi quelle religiose. Orbene, essendo una scelta, si è fermato Bonifacio - che questa possibilità è offerta all'ordinamento e che una volta contratto il matrimonio civile non si può retrocedere a un altro ordinamento - non ha alcuna rilevanza per lo Stato, non è dato vedere dove sia, in questa affermazione, un grave errore giuridico e un'aggiunta, in termini di "ad maius", di un'eccezione al principio concordatario. Occorre solo ribadire che in una materia così delicata la libertà di scelta del cittadino è un bene che non si può privare, e che sono le valutazioni che altro ordinamento fa dei modi nei quali essa si manifesta - lo Stato non si ramferma sulle volte in cui il cittadino si è svincolato dalla sovranità statale chiamata a risolvere problemi che a quella libertà ineriscono».

Nelle assemblee che sono aperte alla partecipazione delle organizzazioni sindacali, sarà discussa la piattaforma di rivendicazione proposta dal Comitato di coordinamento. I dibattiti ed il confronto con i domini, giuristi che per la quale alcuni gruppi extraparlamentari hanno indetto invece uno sciopero) precederanno la giornata nazionale di sciopero che si svolgerà giovedì 24.

Ad essa, oltre agli organismi studenteschi di una serie di centri, ha dato il proprio contributo di impegno, mentre la Federazione giovanile socialista ha invitato i suoi iscritti a parteciparvi specificando che i giovani socialisti sono chiamati a partecipare ad entrambi i momenti di lotta - degli studenti (con questa formula la Fgsi intende lo sciopero del 23) e dei sindacati (con quella del 24) degli studenti di Firenze.

Per quanto riguarda i sindacati, la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL di Napoli ha dato il proprio parere favorevole, mentre la Federazione giovanile socialista ha invitato i suoi iscritti a parteciparvi specificando che i giovani socialisti sono chiamati a partecipare ad entrambi i momenti di lotta - degli studenti (con questa formula la Fgsi intende lo sciopero del 23) e dei sindacati (con quella del 24) degli studenti di Firenze.

Ad essa, oltre agli organismi studenteschi di una serie di centri, ha dato il proprio contributo di impegno, mentre la Federazione giovanile socialista ha invitato i suoi iscritti a parteciparvi specificando che i giovani socialisti sono chiamati a partecipare ad entrambi i momenti di lotta - degli studenti (con questa formula la Fgsi intende lo sciopero del 23) e dei sindacati (con quella del 24) degli studenti di Firenze.



Grande manifestazione a Firenze attorno al PCI

Migliaia di compagni, di lavoratori, di cittadini hanno partecipato domenica alla grande manifestazione popolare promossa dalla Federazione comunista fiorentina in occasione del 53esimo anniversario della fondazione del PCI. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal compagno On. Pietro Ingrao della Direzione, il quale ha affrontato i problemi politici del momento con particolare riferimento alla questione del referendum sul divorzio.

Intorno alla manifestazione erano presenti esponenti del PSI, della sinistra cattolica, dirigenti sindacali, personalità della cultura. In serata il compagno Ingrao ha inaugurato la Casa del popolo di Montespertoli, mentre per la sera ha introdotto un dibattito sulla democrazia e i partiti politici nell'aula magna della scuola. NELLA FOTO: uno scorcio del cinema Odeon gremito di folla durante la manifestazione.

Nelle scuole si terranno assemblee aperte alle organizzazioni sindacali

Domani la prima delle due giornate nazionali di lotta degli studenti

L'atteggiamento positivo della Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma - L'adesione della Federazione sindacale a Napoli - La mobilitazione degli studenti calabresi

Un documento della Consulta per la scuola

Iniziativa del PCI per stato giuridico e corsi abilitanti

La «Consulta nazionale del PCI per la scuola» ha preso in esame i problemi che si pongono nella prima fase di applicazione della legge delega sul nuovo stato giuridico del personale docente e non docente e sui nuovi organi collegiali di governo della scuola.

In proposito la Consulta ha innanzitutto rilevato che detta forte preoccupazione il fatto che il governo, a oltre 5 mesi dal varo definitivo della legge e a poco più di tre dalla scadenza fissata per l'emanazione dei decreti delegati, non ha ancora insediato la commissione mista di parlamentari e di sindacalisti al parere della quale esso è tenuto a sottoporre i decreti stessi.

Questo ritardo, unitamente al fatto che le procedure di attuazione delle parti della legge, in modo particolare per quanto riguarda la scelta del personale docente, non ha più dato attuazione, dopo una prima sessione di corsi abilitanti speciali, alla legge delegata in materia di mobilità, e sotto il ricatto della scadenza dei tempi: ciò contrasta con gli impegni assunti a suo tempo con le organizzazioni sindacali e con l'esigenza di un'aperta confronto democratico caratterizzata, sin dalla fase della stesura dei decreti delegati, l'applicazione della legge sul nuovo stato giuridico.

La Consulta del PCI per la scuola richiede perciò che il governo proceda senza ulteriori indugi all'insediamento della Commissione e avvii subito il processo di confronto con i termini che dovranno essere oggetto dei decreti.

Al tempo stesso la Consulta richiama l'attenzione del mondo della scuola e della opinione pubblica democratica sul pericolo che le scelte ministeriali tendano a interpretare secondo criteri restrittivi i principi fissati dalla legge delega, come risulterebbe dalle indiscrezioni sinora trapelate e come confermerebbe la bozza, pubblicata da qualche giornale, del decreto sulla sperimentazione didattica.

Preordinato il criminale episodio di domenica

Il fascista che ha sparato a Milano voleva uccidere

Gli squadristi provenienti dalla manifestazione del MSI avevano predisposto la fuga - Gravi interrogativi sull'operato della polizia - Intervento dei parlamentari comunisti presso il questore

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Le condizioni dello studente diciottenne Fabio Pomi, figlio del giornalista Enrico Pomi, ferito ieri da un colpo di pistola, esplora da un'ora gli appartenenti ai gruppi di fascisti che hanno dato luogo ai gravissimi episodi seguiti al comizio tenuto al «Dai Verme» dall'espresso monarca fascista Covelli, sono giudicate stazionarie dai medici del Policlinico dove oggi il ferito è stato sottoposto a un intervento per l'estrazione dei proiettili.

Secondo quanto si è potuto apprendere, i sanitari hanno estratto dalla ferita la pallottola che aveva causato il ferimento del 22. Il proiettile penetrò nell'emitorace all'altezza della regione cardiaca, era stato deviato da una costola e s'era poi abbassata in basso nella zona fra cuore e fegato.

Quanto allo sparatore, che era col gruppo più consistente dei fascisti, i quali, dall'angolo di piazzale G. Cesare, erano portati, nonostante la presenza della polizia, in via Mazzini dove è poi avvenuta la sparatoria, secondo le notizie apparse stamane il questore gli accertamenti tutto in corso non hanno ancora permesso la sua identificazione.

Quello che è certo è che i gravi incidenti messi in atto ieri dal gruppo di fascisti che, lasciato il «Dai Verme», ha puntato su piazza del Duomo dove erano già convenuti da mattina, un centinaio di giovani appartenenti al Movimento studentesco, a Lotta continua e ad altri gruppi extraparlamentari, erano stati preordinati.

Secondo alcune testimonianze, nel gruppo dei fascisti, dal quale sono partiti i colpi di arma da fuoco, immediatamente prima di uscire dalle cancellate erano presenti un primo proiettile esploso dallo stesso fascista aveva raggiunto una vetrina del negozio Galtrucci e un secondo colpo avrebbe colpito i fascisti da fuori ma non esplosi.

I fascisti, i dieci successivamente arrestati e inviati al carcere (fra cui 3 minori), sono l'accusa di resistenza e violenza aggravata e possesso di armi improprie, sono tutti appartenenti al gruppo extraparlamentari di sinistra. Per quanto riguarda la loro posizione si è saputo nel primo pomeriggio, che saranno interrogati entro stasera dal sostituto procuratore dott. Fiasconaro il quale, tuttavia, con una prassi anch'essa sinora mai attuata e disposta stamane dal procuratore capo dott. Micale, non potrà adottare alcun provvedimento (i detenuti hanno già chiesto per tutti: la libertà provvisoria).

La situazione di tensione seguita negli ultimi giorni dalla violenza avvertita nei margini della manifestazione di protesta attuata da alcune migliaia di studenti in centro.

Questa mattina una delegazione del mondo della scuola ha chiesto al questore di rendere esplicita la consapevolezza che il turbamento dell'ordine pubblico e i pericoli per la democrazia nella nostra città, come resto del Paese, sono opera delle organizzazioni fasciste. E' contro di esse che deve essere indirizzato ogni sforzo della polizia, per individuare i responsabili dei troppi delitti impuniti.

Nuova provocazione fascista

polizia deve far riferimento alla forza e al senso di responsabilità del movimento unitario democratico e antifascista che - anche contrastando le iniziative avventuristiche che confondono l'opinione pubblica e favoriscono obiettivamente le forze antidemocratiche - ha sin qui respinto tutti gli attacchi e le provocazioni eversive.

Catania: studente accoltellato da teppisti missini

Dal nostro corrispondente

Il CIP rinvia 354 domande di aumento dei prezzi

ANCORA, 21. Ancora tensione e ancora provocazioni fasciste a Catania dopo il tentativo di assalto alla Federazione provinciale del PCI di sabato scorso, ieri sera poco dopo mezzanotte, uno studente iscritto alla Federazione giovanile comunista, Sergio Seminary di 17 anni, è stato accoltellato da uno squadrista del MSI, Riccardo D'Angelo, di 20 anni.

Il grave episodio si è verificato in una delle zone più centrali della città all'angolo tra via Garibaldi e viale Vittorio Veneto. L'accoltellamento del giovane Seminary è stato conclusivo di una lunga provocazione inscenata ieri sin dalla prima serata dai fascisti contro un gruppo di giovani democratici che si trovavano all'interno di un ristorante, in un viale dove si consuma una pizza.

La delibera della giunta del CIP prevede che a ogni adeguamento di prezzi richiesti dalle imprese, esse debbano essere sottoposte in modo tale da non potersi accerare le reali situazioni di mercato, dirette e indirette; e che l'accertamento predetto potrà essere effettuato sulla base di dati che siano scaglionate nel tempo e diffuse territorialmente.

La delibera della giunta del CIP prevede che a ogni adeguamento di prezzi richiesti dalle imprese, esse debbano essere sottoposte in modo tale da non potersi accerare le reali situazioni di mercato, dirette e indirette; e che l'accertamento predetto potrà essere effettuato sulla base di dati che siano scaglionate nel tempo e diffuse territorialmente.

Le decisioni della giunta hanno comunque più la portata di un rinvio che di «rifiuti definitivi» in quanto gli uffici tecnici del CIP stanno attualmente valutando le necessità delle imprese e le situazioni del mercato per stabilire un «ordine di priorità» che verrà attuato a partire dal mese di giugno.

Il nuovo incontro dei ministri finanziari per il piano zootecnico. Ieri i ministri La Malfa, Giolitti e Colombo si sono nuovamente incontrati con il ministro della agricoltura Ferrarini.

Campagna di tesseramento e proselitismo 1974

14.000 giovani iscritti per la prima volta alla FGCI

Raggiunto il 57,8 per cento dei tesserati dell'anno scorso - Mobilitazione per il «mese della gioventù comunista»

Importanti risultati nella campagna di tesseramento e proselitismo alla FGCI sono stati conseguiti alla vigilia del mese della gioventù comunista. La DC si è assunta la responsabilità di portare il paese allo scoglio del referendum. L'orizzonte ha il dovere di eccitare ogni forma di sopruso.

1973): di Trieste (312 iscritti, 85% del dato finale del '73); di Firenze (2.227 iscritti, 430 iscritti in più dello scorso anno alla stessa data, 472 iscritti, 42 circuiti oltre il 100%); di Reggio Emilia (2.200 iscritti con 450 reclutati, 74,5% del dato finale del '73); di Bari (1.582 iscritti, 520 in più dello scorso anno alla stessa data, con un risultato pari al 91,8% del dato finale del '73); di Bari (1.582 iscritti, 520 in più dello scorso anno alla stessa data, con un risultato pari all'82,8% del dato finale del '73); di Reggio Calabria (1.500 iscritti, 70% del dato finale dell'anno scorso).

Importanti risultati nella campagna di tesseramento e proselitismo alla FGCI sono stati conseguiti alla vigilia del mese della gioventù comunista. La DC si è assunta la responsabilità di portare il paese allo scoglio del referendum. L'orizzonte ha il dovere di eccitare ogni forma di sopruso.

A tutte le Federazioni. Tutte le federazioni debbono far pervenire entro la giornata di GIOVEDÌ 24 GENNAIO alla Sezione centrale di organizzazione di viale Mazzini, 13, un fascicolo con i tesseramenti e reclutamenti.

Rinascita

Nel N. 4 di Rinascita che sarà nelle edicole venerdì 25 gennaio troverete fra l'altro: Un editoriale di Gian Carlo Pajetta sullo scontro politico. Un articolo di Gigli Tedesco: «La legge del divorzio in Italia: che cosa è oggi». La seconda puntata del «Rapporto sul divorzio nel mondo: USA, America Latina, Paesi socialisti». Promotete subito il numero e diffendetelo.